



**COMUNE DI SAMASSI**  
*Provincia Medio Campidano*

**Via Municipio n.1 C.A.P. 09030**

Telef. 070/93810-1 Fax 070/9389362

e-mail: [Uff.ragioneria@comune.samassi.ca.it](mailto:Uff.ragioneria@comune.samassi.ca.it)

Pec [ragioneria@pec.comune.samassi.ca.it](mailto:ragioneria@pec.comune.samassi.ca.it)

**AREA ECONOMICA-FINANZIARIA**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, sono considerati gli effetti della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015), la quale fra l'altro ha previsto per il 2016:

- il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI;
- l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, le agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati), le agevolazioni IMU terreni, sostituite dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

#### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Modifiche apportate dall'art. 1, comma c. 10, legge n. 208/2015
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 333.671,83 (importo definitivo accertato 2014) € 333.671,83-31.870,65 = € 301.801,18 (importo definitivo a seguito di riaccertamento straordinario dei residui)

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 196.285,83 (importo definitivo accertato 2015)		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 257.581,52	€ 257.581,52	€ 257.581,52
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p><i>Relativamente alla introdotta esclusione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), la quantificazione è stata allineata alla previsione operata dal MEF, per una riduzione pari ad € 33.856,49, non avendo ulteriori dati attendibili sull'effettiva consistenza di tale casistica.</i></p> <p><i>Per le riduzioni relative alle locazioni, canone concordato e comodati le previsioni hanno tenuto conto dei dati forniti dal MEF nonché del raffronto con i dati in possesso del servizio tributi precedentemente elaborati sulla presenza delle varie tipologie.</i></p> <p><i>Considerata la limitata presenza di immobili ad uso produttivo che potrebbero caratterizzarsi al fine delle intervenute modifiche introdotte per la revisione delle rendite per gli "imbullonati", non è stato possibile definirne l'entità.</i></p> <p><i>La previsione considera altresì in diminuzione la quota di alimentazione del FSC.</i></p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<p><i>Tenuto conto del blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI, previsto per il 2016 dalla legge di stabilità n. 208/2015, con l'intento di garantire per quanto possibile i servizi in essere e gli equilibri di bilancio, si è operata la scelta confermativa delle aliquote vigenti nel 2015 che pertanto in assenza di ulteriore provvedimento specifico risultano determinate nelle misure contenute nella deliberazione del C.C. n. 32/2014.</i></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p><i>Non essendo presenti nel territorio comunale abitazioni di "lusso" così distinte in catasto A/1, A8 e A/9, l'esenzione IMU prevista per l'abitazione principale si applica a tutti quei fabbricati che si caratterizzano per tale tipologia d'uso</i></p>		

	<p><i>costituendo la parte più rilevante del patrimonio abitativo. Con l'introduzione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali interviene una rilevante riduzione del gettito la cui entità effettiva potrebbe non coincidere con le previsioni del MEF in quanto i dati disponibili anche a livello catastale spesso non sono aggiornati.</i></p> <p><i>Considerato che l'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, come si rileva anche dai dati del registro imprese che ne conta nel settore quasi il 50% dell'intero comparto imprenditoriale, l'introduzione di tale esenzione dovrebbe agire positivamente su tale settore se pure con le limitazioni conseguenti alla conservazione della proprietà da parte di persone che talvolta non rivestono più la qualifica richiesta per l'esenzione.</i></p> <p><i>Di minore impatto sia dal punto di vista del gettito che per il numero di soggetti coinvolti risulta l'applicazione delle agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 per gli immobili concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.</i></p>
<p><b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b></p>	<p><i>In aggiunta alle ipotesi di abitazione principale espressamente previste dalla legge, con il regolamento è stata disposta l'equiparazione all'abitazione principale e quindi sconta il regime fiscale agevolato per essa previsto, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Considerata il numero limitato di tali casistiche, nonché la tipologia delle abitazioni interessate che in generale sono caratterizzate da rendite abbastanza basse, risulta molto contenuta la riduzione di gettito conseguente, ma rilevante l'impatto per i soggetti coinvolti.</i></p> <p><i>Con l'ultimo provvedimento formale di determinazione delle aliquote di cui alla deliberazione del C.C. n. 32/2014 per tutte</i></p>

	<p>le tipologie di cui al punto a), b) e c) dell'art. 8 del regolamento IUC è stata stabilita una aliquota agevolata del 5,7 per mille, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stimolare la regolarizzazione del mercato delle locazioni,</li> <li>- agevolare quelle situazioni in cui una unità abitativa è stata concessa ad una parente o affine magari in condizioni di difficoltà soggettive o oggettive e/o preliminare ad un eventuale passaggio di proprietà;</li> <li>- riconoscere una medesima agevolazione per le unità abitative possedute nel territorio comunale, a titolo di proprietà, usufrutto, da cittadino italiano residente all'estero (iscritto AIRE nel Comune) e non locate, a seguito del venir meno dell'assimilazione all'abitazione principale precedentemente vigente.</li> </ul>
.....	

#### **TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Modifiche apportate con l'art. 1, commi 14 e 708 legge n. 208/2015		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 240.000,00 (importo definitivo accertato 2014)		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 238.019,14 (importo definitivo accertato 2015)		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 87.795,95	87.795,95	87.795,95
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	La previsione di entrata ha subito una rilevante riduzione a seguito delle modifiche introdotte in materia dalla legge di stabilità 2016, nello specifico la disposta esclusione dalla TASI per le unità immobiliari "destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare" e per le previste agevolazioni TASI per locazioni, canone concordato e comodati.		

	<p><i>Al fine di operare, per quanto possibile, una puntuale quantificazione del minor gettito, oltre a tenere conto degli accertamenti relativi ai precedenti esercizi si è fatto riferimento ai dati elaborati dal MEF, pervenendo così a determinare una complessiva riduzione rispetto alle quote effettivamente riferite agli incassi per il 2015 di € 142.672,31 che corrisponde ad un pari "ristoro" previsto nella determinazione del F.S.C. 2016.</i></p>
<p><b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b></p>	<p><i>Tenuto conto del blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI previsto, per il 2016, dalla legge di stabilità n. 208/2015, con l'intento di garantire per quanto possibile i servizi in essere e gli equilibri di bilancio, si è operata la scelta confermativa delle aliquote vigenti nel 2015 che pertanto in assenza di ulteriore provvedimento specifico risultano determinate nelle misure contenute nella deliberazione del C.C. n. 33/2014.</i></p>
<p><b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b></p>	<p><i>Come per l'IMU, non essendo presenti nel territorio comunale abitazioni di "lusso" così distinte in catasto A/1, A8 e A/9, l'esenzione TASI prevista per l'abitazione principale si applica a tutti quei fabbricati che si caratterizzano per tale tipologia d'uso costituendo la parte più rilevante del patrimonio abitativo e facendo così registrare nel gettito complessivo, una diminuzione di oltre il 60%</i></p> <p><i>Di minore impatto sia dal punto di vista del gettito che per il numero di soggetti coinvolti risulta l'applicazione delle agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 per gli immobili concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.</i></p>
<p><b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b></p>	<p><i>Sinora non sono stati disposte riduzioni e/o agevolazioni riferite a quanto contenuto nel regolamento IUC - componente TASI.</i></p>
<p>.....</p>	

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 715.811,81		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 702.968,51		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 618.523,20	€ 618.523,20	€ 618.523,20
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Alla data di elaborazione della previsione 2016/2018 non risultano intervenute modifiche legislative sul sistema di determinazione delle tariffe sinora adottato.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>La modifica delle tariffe rispetto agli esercizi precedenti è dovuta alle risultanze del piano economico finanziario del servizio, conseguente alla riorganizzazione intervenuta con l'espletamento del nuovo appalto della gestione associata, ai costi generali quantificati dall'ente e alle risultanze del trascorso esercizio, Così che si rileva una riduzione dei costi complessivi del 12% circa rispetto all'anno precedente e risulta altresì aggiornata la ripartizione tra costi fissi e variabili che incidono nella determinazione rispettivamente nella quota variabile e fissa della tariffa.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>La conferma, per l'anno 2016, delle seguenti agevolazioni: - riduzione 30% su ciascuna componente della tariffa, per i locali tenuti a disposizione, come individuati nella lett. b), c) e d) del comma 659, art. 1 della L. n. 147/2013; nonché quelle per le attività produttive e per le utenze che si trovano nell'agro, ha costituito una presunta minore entrata di € 7.785,49.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Le uniche agevolazioni rilevabili ai fini della determinazione della base imponibile è data dal considerare utenza con unico occupante quelle utenze occupate o a disposizione di persone che hanno stabilito la residenza fuori dal territorio comunale, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero e per</i>		

	<i>le abitazioni tenute a disposizione da parte di soggetti residenti, non costituendo ciò una determinazione di costi da quantificare per il PEF o da finanziare separatamente.</i>
.....	

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 198.777,50 il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 199.301,19 il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa considerando nelle somme accertate definitivamente anche le somme pervenute entro il mese di marzo dell'anno successivo		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 199.500,00	€199.500,00	€ 199.500,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Nell'esercizio in corso si intende confermare l'aliquota sinora applicata (0,6%). La previsione iscritta nel bilancio annuale e pluriennale è in linea con gli accertamenti dell'esercizio precedente e con i dati resi disponibili dal Dipartimento delle Entrate, rimane confermata la riscossione diretta che ha sostituito quella precedente delle assegnazioni statali e che ora risulta estesa anche alle somme accertate e iscritte a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Il regolamento non prevede esenzioni e/o riduzioni</i>		
.....			

#### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 21.184,63 (importo definitivo accertato 2014)
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 18.000,00 (importo definitivo accertato 2015)



Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
		€ 18.000,00	€ 18.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Alla data di elaborazione della previsione 2016/2018 non risultano intervenute modifiche legislative sul sistema di determinazione delle tariffe che possano incidere nel triennio di riferimento.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Nessuna modifica si prevede di apportare alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, tenuto conto delle limitazioni poste agli aumenti delle stesse e non ritenendo, per il momento, dover valutare eventuali riduzioni o passare al regime del canone.</i>		

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	ICP € 839,97 (accertato definitivo in base all'incassato 2014) Pubb. Aff. € 1.086,30 (accertato definitivo in base all'incassato 2014)		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	ICP € 735,48 (accertato definitivo in base all'incassato 2015) Pubb. Aff. € 1.100,00 (importo definitivo accertato 2015) Pubb. Aff. € 1.100,00+26,08 = € 1.126,08 (accertato definitivo in base all'incassato entro i termini per l'approvazione del consuntivo 2015)		
Gettito previsto nel triennio (ICP)	2016	2017	2018
	€ 850,00	€ 850,00	€ 850,00
Gettito previsto nel triennio (Pubb.Aff.)	2016	2017	2018
	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Alla data di elaborazione della previsione 2016/2018 non risultano intervenute modifiche legislative sul sistema di determinazione delle tariffe che possano incidere nel triennio di riferimento.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica</b>	<i>Nessuna modifica si prevede di apportare ai tributi minori</i>		

<b>delle tariffe</b>	<i>quali l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni, tenuto conto delle limitazioni poste agli aumenti delle stesse e non ritenendo, per il momento, dover valutare eventuali possibili riduzioni o passare al regime del canone.</i>
----------------------	---

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

**Proventi recupero evasione tributaria**

*Per la soppressa ICI, nonché IMU anni precedenti, si è previsto in bilancio – cap. 600 – una entrata di € 18.000,000 per ciascun anno del triennio 2016-2018, quali recuperi di imposta derivanti dall'attività di controllo sull'annualità 2011 e successive. L'attività di controllo e accertamento è svolta direttamente dall'Ente, attraverso il Servizio Tributi. Tale attività si fonda sull'utilizzo di diverse banche dati tra cui quella anagrafica, catastale, utenze TARSU, attività produttive, permessi di costruire e altri titoli abilitativi in materia edilizia, cessione fabbricati, successioni ecc. Dall'incrocio dei dati suddetti, il Servizio Tributi rileva eventuali incongruenze ed invita i contribuenti alla presentazione della necessaria documentazione e/o a produrre le notizie utili alla definizione della propria posizione tributaria o, in caso di accertate irregolarità, emette avvisi di accertamento per omesso o tardivo versamento oppure per omessa o infedele dichiarazione. Nella determinazione del gettito si è tenuto conto dell'attività accertativa già effettuata per precedenti annualità nonché degli incassi derivanti sinora dall'utilizzo da parte dei contribuenti dell'istituto del ravvedimento operoso. Anche per TARES/TARI anni precedenti si è operata una previsione di entrata di € 5.000,00 nel cap. 1430 per ciascuna annualità del triennio considerato – per recuperi della tassa accertata successivamente all'anno di riferimento e pertanto in quest'ultimo non contabilizzata. Per le restanti entrate, le somme derivanti da accertamenti divenuti definitivi saranno iscritti nell'ordinario capitolo di entrata di ciascun cespite.*

**Fondo di solidarietà comunale**

*L'iscrizione in bilancio delle entrate derivanti dal Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è avvenuta, sulla base delle somme assegnate per il 2015, nonché tenendo conto dei dati pubblicati dal MEF relativamente alla determinazione del FSC 2016, che riporta fra l'altro, a detrarre la quota per alimentare il FSC 2016 pari ad € 94.725,61 (pari al 22,43%) stimato sul gettito IMU 2014, la determinazione della quota alimentata da IMU di spettanza dei comuni e quella per ristoro minori introiti IMU E TASI a seguito delle intervenute modifiche legislative che hanno previsto l'abolizione della TASI abitazione principale, le agevolazioni IMU-TASI per locazioni, canone concordato e comodati, agevolazioni IMU terreni, per un totale complessivo del FSC, ad oggi quantificato in € 275.965,43.:*

.....

**Fondo unico regionale (F.U. RAS)**

La Regione ha istituito un fondo unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali nel quale, fino alla riforma del regime finanziario degli enti locali, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, sono confluite le risorse previste per la realizzazione dei seguenti interventi:

- iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione (vedi, in normativa, l'articolo 19 della legge regionale n. 37/1998);
- incentivazione della produttività, qualificazione e formazione del personale degli enti locali (vedi, in normativa, l'articolo 2 della legge regionale n. 19/1997);

- interventi comunali per l'occupazione (vedi, in normativa, l'articolo 24 della legge regionale n. 4/2000);
  - trasferimenti per il funzionamento degli enti locali e per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sviluppo e sport (vedi, in normativa, la legge regionale n. 25/1993);
  - esercizio delle funzioni e compiti conferiti (vedi, in normativa, la legge regionale n. 9/2006);
  - piani e progetti degli enti pubblici per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali (vedi, in normativa, l'articolo 19, comma 4 della legge regionale n. 2/2007);
  - trasferimenti ai comuni, singoli o associati, e alle province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l'inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale delle comunità montane cessate (vedi, in normativa, l'art 6, comma 10 della legge regionale n. 3/2008).
- Il fondo è, a sua volta, ripartito in due distinti fondi, uno per i comuni e l'altro a favore delle province, i cui importi sono definiti, annualmente, dalla legge finanziaria regionale. A partire dall'anno 2012, il 3 per cento del fondo di competenza dei comuni è destinato al finanziamento delle gestioni associate di funzioni amministrative, tecniche, di gestione e di controllo (consulta, dalla sezione procedimenti collegati, la relativa scheda informativa). La Giunta regionale definisce i criteri di assegnazione delle risorse disponibili per il fondo unico, che sono, in ogni caso, così ripartite:
- per il 40 per cento in parti uguali;
  - per il restante 60 per cento in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di ripartizione, secondo i dati pubblicati dall'Istat.

Le risorse assegnate saranno erogate secondo la tempistica determinata dalla Giunta regionale, previa intesa in sede di Conferenza Regione-enti locali, e accreditate a ciascun Ente sul relativo conto di contabilità speciale presso la tesoreria statale.

Gli enti possono gestire le risorse assegnate senza vincoli di destinazione, avuto riguardo al raggiungimento degli obiettivi delle leggi regionali citate, degli interventi occupazionali, delle politiche attive del lavoro e delle funzioni di propria competenza.

Il fondo unico RAS è stato quantificato prendendo come base l'importo assegnato nel 2015 :

<b>Previsioni stanziamenti bilancio:</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>FONDO UNICO RAS</b>	<b>€ 1.433.397,47</b>	<b>€ 1.433.397,47</b>	<b>€ 1.433.397,47</b>	<b>€ 1.433.397,47</b>

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

I proventi per sanzioni al codice della strada, sono quantificate in €. 15.000,00 confermando la previsione storica. La previsione della spesa, in base a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 28.04.2016 , in conformità all'art 208 del Dlgs 285 del 30.04.1992 è stata destinata per il 55% alle seguenti voci di spesa :

Codice bilancio	di	Cap.	Descrizione	Importo

ENTRATA	7100	Proventi derivanti da sanzioni amm.ve per violazione CdS	15.000,00
SPESA		Ripartizione quote vincolate al 55%	8.315,17
10.05- 1.03.01.02.999	21950	Let.t.a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	3.162,50
03.01- 1.03.01.02.008	21953	Let.t. b) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;	1.875,00
10.05- 1.03.02.99.999	21952	Let.t.c) Miglioramento della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	1.875,00
03.01- 1.03.01.02.999	11350	Interventi di sicurezza stradale, formazione e informazione fasce deboli	1.402,67
Totale			8.315,17

## 1.2. Le spese<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:  
 ➤ alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

➤ *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'ente ha rispettato le percentuali minime di accantonamento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>3</sup>	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti( Tarsu –Tia Tari)	SI	Presentano una percentuale di inesigibilità
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Presentano una percentuale di inesigibilità
	Proventi sanzioni codice della strada	No	Riscossioni per cassa
	Fitti attivi( Mercato Civico )	SI	Presentano una percentuale di inesigibilità
	Proventi acquedotto anni precedenti	No	Riscossioni per cassa
	Proventi utilizzo impianti sportivi	No	Riscossioni per cassa

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2016

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to obbligatorio FCDE	Previsione 2016 di entrata	Stanziamiento FCDE
1400-1425	Tassa rifiuti Tassa rifiuti( Tarsu – Tia Tari)	55%	618.523,20	95.252,57
600-1430	Proventi recupero evasione tributaria (IMU E TARI/TARES )	55%	18.000,00	540,00

<sup>3</sup> L'elencazione è puramente indicativa.

	Proventi sanzioni codice della strada			
7700	Fitti attivi (Mercato Civico )	55%	16.677,87	1742,84
	Proventi acquedotto			
	Proventi utilizzo impianti sportivi			
<b>TOTALE</b>				97.535,41

#### BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	70%	618.523,20	121.230,55
	Proventi recupero evasione tributaria	70%	18.000,00	378,00
	Proventi sanzioni codice della strada			
	Fitti attivi	70%	16.677,87	2218,16
	Proventi acquedotto			
	Proventi utilizzo impianti sportivi			
<b>TOTALE</b>				123.826,70

#### BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	85%	618.523,20	147.208,52
	Proventi recupero evasione tributaria	85%	18.000,00	459,00
	Proventi sanzioni codice della strada			
	Fitti attivi	85%	16.677,87	2693,48
	Proventi acquedotto			

	Proventi utilizzo impianti sportivi		
	<b>TOTALE</b>		150.361,00

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,42% per il 2016 pari ad € 21.972,158% per il 2017 pari ad € 69706,95, e 1,39% per il 2018 pario ad € 61584,96. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €20.000,00, pari allo 0,22% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	€ 30.00,00		
Fondo rischi indennizzati assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi .....			

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA (cap. 9850)	€ 49.500,00 (previsione per n. 2 consultazioni)	Consultazioni elettorali o referendarie locali7730-10203	€ 49.500,00



	referendarie )		
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 18.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati ( CAP. 10256-9700)	18.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti <sup>4</sup>		Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 67500,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 67.500,00</b>

**2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

<sup>4</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 in data 04.06.2015, ed ammonta ad €. 1.124.670,46 *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €3.308.124,03 (solo per gli enti non sperimentatori)* . Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 4.988.927,08., come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione per un' importo complessivo di € 248.558,86

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.*

**Elenco analitico delle risorse vincolate applicate al bilancio 2016 e comprese nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.**

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>				
6172	CONTRASTO POVERTA' ESTREME	32210	CONTRASTO POVERTA' ESTREME	€ 68.056,02
6160	CONTRIBUTI L431/98 E L. 124/2013 CANONI DI LOCAZIONE	33440	CONTRIBUTI L431/98 E L. 124/2013 CANONI DI LOCAZIONE	€ 16.606,63
12512	INIZIATIVE LOCALI SVILUPPO OCCUPAZIONE	36706	INIZIATIVE LOCALI SVILUPPO OCCUPAZIONE	€ 225,00
12840-12845	INTERVENTI MANUTENZIONE E PATRIM. IMMOBILIARE	36940	INTERVENTI MANUTENZIONE E PATRIM. IMMOBILIARE	€ 30,00
12606	CONTRIBUTO RAS MESSA A NORMA STRADA VIA ROMA VIA CAGLIARI	41504	CONTRIBUTO RAS MESSA A NORMA STRADA VIA ROMA VIA CAGLIARI	€ 375,00
12538	POR 2007/2013 MANUTENZIONE	41820	POR 2007/2013 MANUTENZIONE	€ 30,00

	STRAORDINARIA VIABILITA' RIRALE QUOTA RAS LRL 1/2009		NE STRAORDINARIA VIABILITA' RIRALE QUOTA RAS LRL 1/2009	
12611	SOTTOVIA CARRABILE L.R. 218/2005 ART 19 LETT. B	42911	SOTTOVIA CARRABILE L.R. 218/2005 ART 19 LETT. B	€ 225,00
2915	CONTR. RAS INTERVENTI ALUNNI CON DISABILITA' INTERVENTI SULLA SICUREZA STRADALE	15711	CONTR. RAS INTERVENTI ALUNNI CON DISABILITA' INTERVENTI SULLA SICUREZA STRADALE	€ 9.210,12
7100	PROGETTI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE SOCIALE L.R. N. 4/2006 ART 17 COMMA 2	21952	PROGETTI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE SOCIALE L.R. N. 4/2006 ART 17 COMMA 2	€ 4.000,00
5780	CONTRIBUTO RAS POVERTA' ESTREME	31964	CONTRIBUTO RAS POVERTA' ESTREME	€ 4515,00
FONDI BILANCIO - IRAP RIPS RMI IRAP	CONTRIBUTO RAS POVERTA' ESTREME	32215	CONTRIBUTO RAS POVERTA' ESTREME	€ 11.938,98
Totale vincoli derivanti dalla legge (I)				<b>126.126,75</b>
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>				

11748	CONTRI. RAS PROGETTO ICOL@S. GEMINIANO	38337	PROGETTO ISCOL@ SCUOLA ELEMENTAR E S. GEMINIANO	€ 18.000,00
11749		38339	PROGETTO ISCOL@ SCUOLA MEDIA E.FERMI	€ 31.500,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				<b>€ 49.500,00</b>
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>				
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>				
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				
<u>Altri vincoli</u>				
10301	PROVENTI CONCESSIONI CIMUNTERIALI	47700	COSTRUZIO NE LOCULI COLOMBARI	€ 30,00
FONDI BILANCIO	QUOTA PARTECIPAZIO NE A.T.O. SARDEGNA	9910	QUORA PARTECIUPA ZIONE A.T.O. SARDEGNA	€ 6813,00

FONDIO BILANCIO FONDI BILANCIO	MANUTENZION I EDIFICI COMUNBALI	5410	MANUTENZION I EDIFICI COMUNBALI	€ 221,06
		26120	SPESE SERV. RSU	€ 800,00
5723	FONDO UNICO PARTE INVESTIMENTI		REINS, LAVORATIVO SOCI DISABILI E70 SVANTAGGIA TI	€ 34.012,13
8300	CONTRIB. PRIVATI DISABILI RICOVERO CENTRI SPECIALIZZ.	30800	RICOVERO DISABILI IN CENTRI SPECIALIZZA TI	€ 4161,00
5723	FONDO UNICO PARTE CORRENTE	32205	ATTIVITA' RICREATIVE E ANIMAZIONE MINORI	€ 1.659,92
5723	INTERVENTI ASSISTENZA ECONOMICA	32500	INTERVENTI ASSISTENZA ECONOMICA	€ 25.235,00
Totale				€ 72.932,11

## SPESA IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI)

<i>Previsioni stanziamenti bilancio:</i>	<i>2015 2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€2.966.270,32</b>	<b>€ 3.812.463,03</b>	<b>€ 662.493,45</b>	<b>€ 479.940,00</b>

Le spese in conto capitale nell'esercizio 2016 si attestano in € 3.812.463,03 per la maggior parte destinati alla manutenzione straordinaria delle strutture pubbliche.

Relativamente alla parte investimenti del bilancio 2016 gli investimenti da attivare nel corrente esercizio sono quelli ritenuti strategicamente rilevanti dall'Amministrazione, individuati compatibilmente con la programmazione dei flussi di cassa della parte investimento del bilancio dell'esercizio corrente, descritta nella sezione dedicata ai vincoli di finanza pubblica sul bilancio corrente.

La spesa per investimenti è assicurata nel seguente modo:

- per € 2.166.868,31 da FPV parte capitale
- per € 124.000,00 da Fondo Unico Regionale (LR 2/2007)
- per € 1.115.239,72 da altri trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dalla RAS;
- per € 313.440,00 da alienazione di beni patrimoniale;
- per € 42.500,00 da permessi per costruire;
- per € 50.415,00 applicazione avanzo vincolato derivante da trasferimenti RAS

## Ripartizione Fondo Unico Regionale parte investimenti

COD.BIL.		DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO
4030151	12841	FONDO UNICO EX LR 25/93 PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (cap. 12841)	€ 124.000,00	36620	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI LR.25/93 INVESTIMENTI	€ 40.000,00
				36940	INTERVENTI MANUT. E CONSERV. DEL PATRIMONIO MOB. E IMMOB.DEL COMUNE L.R.25/93	€ 16.500,00
				37200	LR.25/93 ACQUISTO ARREDI E ATTREZ. INFORMATICA UFF. COM. BENI MOBILI, MACC.E ATTREZZ.	€ 14.000,00
				37700	ATTREZZ.ARREDI E ATTR. INFORM. ACQUISIZ. BENI MOBILI E MACCINE TECNOLOGICHE	€ 3.500,00
4030151	12841	FONDO UNICO EX LR 25/93 EX PIANO OCCUPAZIONALE	€ 50.000,00	42300	PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONEACQ, BENI	€ 50.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 124.000,00</b>		<b>TOTALE</b>	<b>€ 124.000,00</b>

Dettaglio spese investimento finanziate nel triennio :

E/U	Cap.	Descrizione	Pr. def. in corso	F.P.V. 2016	Risorse2016	prev. 2016	F.P.V.2017	Risorsa 2017	Prev. 2017	F.P.V. 2018	Risorsa 2018	Prev.2018
U	36620	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI LR.25/93 INVESTIMENTI	15.000,00	6.382,72	40.000,00	46.382,72	0	40.000,00	40.000,00	0	40.000,00	40.000,00
U	36702	INIZIATIVE LOCALI SVILUPPO OCCUPAZIONE 2002 REISCRIZIONE (E.12511)	0	194.006,97	0	194.006,97	42.942,22	0	42.942,22	0	0	0



U	36703	INIZIATIVE LOCALI SVILUPPO OCCUPAZIONE 2003 L.R.37/98 (E.12512)( di cui euro 225 ,00 applicazione avanzo vincolato)	139.611,23	0	225	225	139.611,23	0	139.611,23	0	0	0
U	36708	INIZIATIVE LOCALI SVILUPPO OCCUPAZIONE (E.12841)	75.517,23	75.517,23	0	75.517,23	0	0	0	0	0	0
U	36940	INTERVENTI MANUT. E CONSERV. DEL PATRIMONIO MOB. E IMMOB.DEL COMUNE FONDO UNICO ( E 12840-12845)( di cui euro 30,00 applicazione avanzo vincolato)	47.092,96	5.407,04	16.530,00	21.937,04	0	16.500,00	16.500,00	0	16.500,00	16.500,00
U	36943	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE FINANZ.PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	31.250,00	0	31.250,00	31.250,00	0	31.250,00	31.250,00	0	31.250,00	31.250,00
U	37200	LR.25/93 ACQUISTO ARREDI E ATTREZ. INFORMATICA UFF. COM. BENI MOBILI, MACC.E ATTREZZ.	20.000,00	0	14.000,00	14.000,00	0	14.000,00	14.000,00	0	14.000,00	14.000,00
U	37700	ATTREZZATURE ARREDI E ATTREZ. INFOR. UFF. COMUNALI ACQUISIZ. DI BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZ. TECNIC.	315,8	3.184,20	3.500,00	6.684,20	0	3.500,00	3.500,00	0	3.500,00	3.500,00
U	38315	L.R. 3/2008 INTERVENTI URGENTI EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA	10.196,16	10.196,16	0	10.196,16	0	0	0	0	0	0

		ELEMNTARE VIA NEWTON (E 11720)										
U	38322	L.R. 2 DEL 29/05/2007 ART 27 C.2 LETT.F) INTERVENTO EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA ( CAP. 38321 QUOTA BIL. )	673,1	673,1	0	673,1	0	0	0	0	0	0
U	38337	r Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ `Interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici` ASSE II SCUOLA ELEMENTARE SAN GEMINIANO ( E11748)	90.000,00	0	60.000,00	60.000,00	0	0	0	0	0	0
U	38338	r Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ `Interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici` ASSE II SCUOLA MEDIA E. FERMI ( E11749)	210.000,00	0	105.000,00	105.000,00	0	0	0	0	0	0
U	41504	CONTRIBUTO RAS MESSA A NORMA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE VIA ROMA- VIA CAGLIARI ( E. 12606) ( di cui euro 375,00 applicazopne avanzo vncolato )	271.808,03	728.191,97	187.399,80	915.591,77	0	0	0	0	0	0
U	41820	PSR 2007/2013 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' RURALE QOTA RAS	31.261,31	0	30	30	0	0	0	0	0	0

		LR 1/2009( E. 12538) ( di cui euro 30 applicazione avanzo vincolato )											
U	42300	PROGETTI OCCUPAZIONALI CONTR. RAS (E. 12841 DI CUI 15062,37 CON ALTRO CONTR. RAS SOLO ANNO 2014 )	16.335,82	176.730,27	50.000,00	226.730,27	0	50.000,00	50.000,00	0	50.000,00	50.000,00	
U	42910	POR 2000-2006 ASSE VI MIS.L 6.2 REALIZZAZIONE SOTTOVIA CARRABILE S.S. 293 CIRCONVALLAZIONE SAMASSI SAN GAVINO ( E 12610)	0	75.710,58	0	75.710,58	0	0	0	0	0	0	
U	42911	REALIZZAZIONE SOTTOVIA CARRABILE S.S. 293 CIRCONVALLAZIONE SAMASSI-SAN GAVINO. FONDI RAS CAP. SC.07.0632 LR.21/2005 ART 19 LETT. B (E. 12611 ) ( di cui euro 225,00 applicazione avanzo vincolato)	762.731,19	317.010,06	762.731,19	1.079.741,25	0	0	0	0	0	0	
U	43400	MAGGIORI ONERI D'ESPROPRIO L.R.25/93 INVESTIMENTI	0	79.415,79	0	79.415,79	0	0	0	0	0	0	
U	43400	F.P.V. MAGGIORI ONERI D'ESPROPRIO L.R.25/93 INVESTIMENTI	79.415,79	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
U	43450	MAGGIORI ONERI DI ESPROPRIO FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	110.000,00	0	110.000,00	0	0	0	0	0	0	

U	43801	AMPLIAMENTO AMMODERNAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA- DEVOLUZIONE MUTUI-(E.14900)	0	1.564,08	0	1.564,08	0	0	0	0	0	0
U	44612	INTERV. RISAGOMATURA FLUMINIMANNO CENTRO ABITATO- RAS (E.12552)	327.797,80	22.202,20	0	22.202,20	0	0	0	0	0	0
U	44613	CONTR.RAS STUDI PERIMETRAZIONE PAI E OPERE DI MITIGAZIONE RISCHIO (E 11753)	0	0	17.440,11	17.440,11	0	0	0	0	0	0
U	44700	ACQUISIZIONE AREE SISTEMAZIONE URBANISTICA AREA ADIACENTE MERCATO:AVANZO AMM.NE FONDI PROPRI	0	53.113,21	0	53.113,21	0	0	0	0	0	0
U	44800	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZI TECNOLOGICI AVANZO AMMINISTRAZIONE	27.899,64	72.100,36	0	72.100,36	0	0	0	0	0	0
U	45100	L.10/77 10% A OPERE DI CULTO TRASF.TI DI CAPITALE	4.250,00	0	4.250,00	4.250,00	0	4.250,00	4.250,00	0	4.250,00	4.250,00
U	45110	L.R. 29/98 VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI- INTERVENTI DEI PRI VATI (E.12520)	27.720,00	11.880,00	0	11.880,00	0	0	0	0	0	0
U	45221	L.R. 14/2006 ART 4 LETT. F E ART 21 LETT. C CONTRIBUTO RAS PER RESTAURO BENI CULTURALI DI RILEVANTE	0	544,33	0	544,33	0	0	0	0	0	0

		INTERESSE ARTISTICO QUOTA COFINANZIAMENTO SU F.U.										
U	45230	L.R. 14/2006 ART 4 LETT. F E ART 21 LETT. C CONTRIBUTO RAS PER RESTAURO BENI CULTURALI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO RESTAURO ALTARE MAGGIORE ( E 12503)	4.542,79	4.542,79	0	4.542,79	0	0	0	0	0	0
U	45231	L.R. 14/2006 ART 4 LETT. F E ART 21 LETT. C CONTRIBUTO RAS PER RESTAURO BENI CULTURALI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO RESTAURO ALTARE MAGGIORE QUOTA COFINANZIAMENTO COFINANZIAMENTO	2.922,98	872,98	0	872,98	0	0	0	0	0	0
U	45310	L.R.9.01.89,N 13 CONTRIBUTO SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITTETO NICHE ED.PRIVATI (E.11752)	4.325,04	10.407,13	32.768,62	43.175,75	0	0	0	0	0	0
U	45310	F.P.V. L.R.9.01.89,N 13 CONTRIBUTO SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITTETO NICHE ED.PRIVATI (E.11752)	10.407,13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	45311	RIMBORSO ONERI	17.516,88	6.072,49	7.000,00	13.072,49	0	7.000,00	7.000,00	0	7.000,00	7.000,00

		CONCESSORI (E 13200)										
U	45313	REALIZZAZIONE CONTRATTO DI QUARTIERE II (E.12500)	48.192,75	61.997,13	0	61.997,13	0	0	0	0	0	0
U	45317	SPESE PER PIANO URBANISTICO COMUNALE FONDI DISPONIBILI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	120.467,96	0	120.467,96	0	0	0	0	0	0
U	46600	PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0	5.082,00	0	5.082,00	0	0	0	0	0	0
U	47700	COSTRUZ. LOCULI COLOMBARI ECC (E. 10301) Di cui euro 30,00 applicazione avanzo vincolato )	20.000,00	0	20.030,00	20.030,00	0	20.000,00	20.000,00	0	20.000,00	20.000,00
U	48301	LAVORI DI COMPLETAMENTO P.I.P.(E.10302)	293.440,00	13.595,56	293.440,00	307.035,56	0	293.440,00	293.440,00	0	293.440,00	293.440,00
U	48301	F.P.V. LAVORI DI COMPLETAMENTO P.I.P.(E.10302)	13.595,56	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			<b>2.675.919,55</b>	<b>2.166.868,31</b>	<b>1.645.594,72</b>	<b>3.812.463,03</b>	<b>182.553,45</b>	<b>479.940,00</b>	<b>662.493,45</b>	<b>0,00</b>	<b>479.940,00</b>	<b>479.940,00</b>

### Limitazione acquisto immobili

Non è prevista nel bilancio di previsione 2016-2018 spesa di investimento per acquisto di immobili, pertanto, non si rientra nella casistica dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, e, del *comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il revisore dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
CISA SERVICE SRL	5,45%
ATO SARDEGNA	0,26%

Sulla base del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 612 della legge 190/2014) come da ultimo integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2016 l'Amministrazione Comunale, pur non essendoci attualmente alcun onere a carico del bilancio dell'ente, di avviare le procedure per la dismissione delle quote essendo venuto meno l'interesse al loro mantenimento

## **SALDO DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITA')**

Il comma 709 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) precisa che gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della legge di stabilità 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Purtroppo tale dispositivo vale attualmente limitatamente al 2016 mentre è auspicabile la sua stabilizzazione almeno per un triennio.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il prospetto da allegare, a decorrere dal 2016, al bilancio di previsione contiene infatti le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. Tale prospetto non considera gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il comma 728, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), prevede che le regioni (ad eccezione della Sicilia e del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Province Autonome di Trento e di Bolzano) possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

Gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere.

Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i nuovi saldi obiettivo e al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, con riferimento agli enti locali e alla regione stessa.

Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo (comma 730).



Il comma 732 ripropone il previgente meccanismo del patto orizzontale nazionale, disponendo che gli enti locali che prevedono di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 negativo, entro il 15 giugno, possono richiedere per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo di cui al comma 728, gli spazi di cui necessitano per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Gli enti locali che prevedono invece di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 positivo possono comunicare al MEF entro il 15 giugno gli spazi che intendono cedere. Qualora l'entità delle richieste pervenute dagli enti sia superiore all'ammontare degli spazi disponibili, l'attribuzione è in misura proporzionale agli spazi finanziari richiesti.

L'art. 1 comma 20 della legge di stabilità 2016 in riferimento al fondo IMU-Tasi ridotto e non valido ai fini del saldo di competenza, dispone che per l'anno 2016 è attribuito ai comuni un contributo di complessivi 390 milioni di euro da ripartire, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme attribuite, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 novembre 2014, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 21 novembre 2014, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. *Le somme di cui al periodo precedente non sono considerate tra le entrate finali valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio di cui ai commi da 707 a 734.*

Con la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ha precisato i contenuti delle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), ed ha pubblicato il prospetto di calcolo del saldo di finanza pubblica per il triennio.

Il prospetto definito con la circolare n. 5 del MEF deve essere allegato al bilancio di previsione e deve contenere le previsioni per il triennio di riferimento del saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica negli anni 2016 / 2017 /2018

Il prospetto predisposto dai Servizi Esterni presenta nel triennio 2016/2018 i seguenti saldi tra entrate finali e spese finali:

#### **OBIETTIVO VINCOLO DI BILANCIO ANNUALITA' 2016/2018**

	2016	2017	2018
<b>SALDO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (&gt;= 0)</b>	<b>13.253,73</b>	<b>€ 100.588,82</b>	<b>€ 272.279,46</b>
	<b>EQUILIBRI OK</b>	<b>EQUILIBRIO OK</b>	<b>EQUILIBRIO OK</b>

**Allegati**

- 1) quadro ripartizione spese per mutui triennio 2016-2017-2018
- 2) Quadro di ripartizione del Fondo Unico Regionale (parte corrente e parte investimenti);
- 3) Quadro riepilogativo delle spese di personale;

Samassi 28.04.2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
D.ssa Patricia Fenu